

Atto Camera

Interrogazione a risposta in Commissione 5-03228 presentata da MARIA GRAZIA GATTI mercoledì 14 luglio 2010, seduta n.352

GATTI, LOLLI, DAMIANO, MIGLIOLI, RAMPI, CODURELLI, SCHIRRU, GNECCHI, SANTAGATA, MOSCA, BERRETTA, BELLANOVA e MADIA. - Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali. - Per sapere - premesso che:

il 10 novembre 2009 presso la Commissione lavoro pubblico e privato della Camera si è tenuta l'audizione dell'allora Sottosegretario di Stato per il lavoro, la salute e le politiche sociali, Pasquale Viespoli, sulla situazione occupazionale nelle aree delle regione Abruzzo colpite dal sisma dell'aprile 2009, nella quale sono stati forniti una serie di elementi che hanno evidenziato la grave crisi in cui versava il territorio;

il 24 giugno 2010, allo scopo di richiamare l'attenzione sui problemi della ricostruzione post-terremoto, chiedere la proroga della sospensione fiscale e avere certezza sui fondi della ricostruzione, si è tenuto a Roma, in piazza Navona, a pochi metri dal Senato, un consiglio comunale straordinario de L' Aquila, allargato a tutti i sindaci dei territori colpiti e al presidente della provincia;

in quest'occasione il sindaco del capoluogo abruzzese, Massimo Cialente, ha ribadito per l'ennesima volta la difficoltà di operare senza avere a disposizione i soldi stanziati per la ricostruzione, lamentando la mancata istituzione di «una tassa di scopo, un contributo di solidarietà che permettesse di avere il denaro di cui c'era bisogno» e ricordando che in occasioni del genere si era invece sempre ricorsi a provvedimenti simili;

il 7 luglio 2010 si è svolta a Roma una manifestazione molto partecipata indetta da diversi comitati di cittadini e dal consiglio comunale de L'Aquila, assieme ai sindaci di tutti i comuni del cratere, ai Sindacati, alla Confindustria e a tutte le altre forze sociali, che ha avuto l'adesione del consiglio regionale, del consiglio provinciale. La manifestazione aveva l'obiettivo di richiamare l'attenzione delle istituzioni nazionali sui tanti problemi ancora aperti nei territori colpiti dal terremoto, a partire dai ritardi non più tollerabili del processo di ricostruzione. Inoltre si contestavano tempi, modalità e quantità del recupero fiscale dei tributi preventivamente sospesi per quelle aree. La manifestazione ha vissuto purtroppo momenti di grande tensione, al punto che alcuni ragazzi sono stati feriti, per fortuna in modo non grave, negli scontri con le forze dell'ordine;

a destare grande preoccupazione è anche la situazione occupazionale della aree colpite dal sisma, la quale sembra purtroppo non mostrare segnali di ripresa. A tal fine gli interroganti chiedono di conoscere, a distanza di otto mesi dalla suddetta audizione svolta dal Sottosegretario Viespoli, i dati che consentano di avere quadro più chiaro della evoluzione della situazione -:

quale sia il tasso di attività lavorativa della popolazione tra i 15 e i 64 anni di età e quale sia la differenza in termini numerici e percentuali rispetto al mese di novembre 2009;

quali siano le risorse disponibili riguardo alla cassa integrazione e alla cassa integrazione in deroga, quali siano le scadenze di tali ammortizzatori sociali e quanti lavoratori abbiano terminato il periodo di fruizione degli stessi;

quante siano le imprese e le attività commerciali, operanti nelle aree in questione precedentemente al terremoto del 6 aprile, che abbiano ripreso la propria attività e quante invece siano state costrette a cessarla definitivamente;

quale sia lo stato dei servizi sanitari, scolastici e universitari, e quanti siano i lavoratori ancora in essi impegnati;

quale sia la situazione complessiva dell'apparato produttivo del territorio a 15 mesi di distanza dal terremoto. (5-03228)